

PASSA LA LINEA DELLA LEGA, IN AULA SVENTOLIO DI FAZZOLETTI VERDI

Bricolo: «Vittoria dedicata al nostro popolo»

IVA GARIBALDI

ROMA - È un lungo applauso, accompagnato da uno sventolio di fazzoletti verdi, quello che accoglie il voto finale al provvedimento sulla si-

curezza. I senatori sono tutti in piedi, è un momento di grande emozione: si abbracciano, esultano, si congratulano a vicenda: è arrivato ieri il sì al disegno di legge sulla sicurezza. Nessun assente nei banchi del Carroccio: è una giornata importante per-

ché quel disegno di legge è per la Lega Nord la realizzazione di tante promesse fatte alla gente e il risultato di una grande mole di lavoro. «È un grande successo per la Lega Nord -

dice soddisfatto **Federico Bricolo** - e noi lo dedichiamo ai nostri militanti che tanto hanno lavorato per questo risultato, alle donne e agli uomini che credono in noi e che ci hanno votato». Superato anche l'incidente dell'altra sera quando sono stati approvati,

con voto segreto, alcune modifiche alla legge sulle quali non c'era

parere favorevole del Governo. Le variazioni riguardano, in particolare, i tempi di permanenza per gli extracomunitari nei Centri di identificazione ed espulsione che restano di 60 giorni invece che di 18 mesi come proposto dalla Lega Nord. «È stato un incidente di percorso - dice Bricolo - che però non inficia la bontà del provvedimento che resta assolutamente positivo. Inoltre noi ripresenteremo alla Camera le nostre proposte su queste materie». E comunque, sottolinea Bricolo «i voti segreti di oggi (ieri per chi legge, ndr) hanno dimostrato una maggioranza compatta dal punto di vista politico su argomenti anche molto delicati come sul nostro emendamento che abolisce il divieto per i medici di pronto soccorso di segnalare i clandestini. Sono stati voti importanti sui quali non è mancato l'appoggio della maggioranza e per questo ringrazio i colleghi del Pdl». È grande la soddisfazione del Carroccio: «È un momento importante per noi. Sentiamo questo provvedimento particolarmente nostro per-

ché tantissimi nostri emendamenti sono parte integrante del testo. Abbiamo ripreso molte norme già in vigore in tanti Paesi europei e le nostre proposte sono anche il frutto del grande lavoro condotto anche insieme con i sindaci che hanno più di tutti il polso della situazione sul territorio».

Numerosi i punti fondamentali che caratterizzano la legge che ora andrà all'esame della Camera: «Abbiamo introdotto il reato di clandestinità che rende le espulsioni certe di tutti quelli che vivono di criminalità, di spaccio di droga, di sfruttamento della prostituzione. Allo stesso tempo abbiamo voluto

regolare anche la presenza degli stranieri che hanno un permesso di soggiorno. Grazie ad un nostro emendamento è stato introdotto il permesso di sog-

giorno a punti. L'immigrato avrà dei crediti. Chi viola le leggi li perderà, e chi le rispetta li aumenterà». Bricolo ricorda anche «l'introduzione del contributo di 200 euro per la cittadinanza. I costi dell'immigrazione devono es-

sere sostenuti anche dagli extracomunitari. Abbiamo introdotto anche norme che daranno più potere agli uffici comunali di controllo sulle condizioni igienico-sanitarie degli alloggi e degli immobili. Andremo ad evitare così i casi in cui si affittano appartamenti di pochi metri quadri ad un numero sproporzionato di persone, cosa che ha creato non pochi disagi in molti quartieri delle nostre città».

Sul capitolo sicurezza Bricolo rivendica «l'innalzamento delle sanzioni per le rapine e i furti negli appartamenti. Oggi la gente ha paura di uscire di casa ma anche a restare tra le proprie mura domestiche. E questo per quanto ci riguarda è inaccettabile. Nelle nostre case ci si entra dalla porta principale e con il consenso del proprietario. La finiremo così di vedere i responsabili di questi furti arrestati dalla polizia, rilasciati dopo poche ore dai magistrati per poi ricominciare indisturbati la loro attività criminosa».

Altro punto qualificante del provvedimento ottenuto con

l'approvazione di un emendamento della Lega Nord è «inasprire le pene per gli stupratori. Il nostro emendamento - dice il presidente dei senatori leghisti - votato dall'Assemblea impedirà d'ora in poi ai magistrati di concedere gli arresti domiciliari a chi si macchia di questo vergognoso crimine. Chi stupra sconterà in galera tutta la pena fino all'ultimo giorno». E all'opposizione che non ha risparmiato critiche Bricolo replica con forza: «Non ci sfiorano le critiche dell'opposizione. Non ci sfiorano le vostre critiche! Potete dire quello che volete. Ci siamo abituati. Per giunta ci fanno solo guadagnare consensi questi temi. Ma una cosa però voglio dire: non siamo noi i razzisti ma i colleghi dell'opposizione. Sono loro che si schierano, sempre e comunque, solo dalla parte degli stranieri. Per la sinistra prima ci sono i clandestini e poi i cittadini onesti che lavorano, pagano le tasse, chiedono rispetto e sicurezza. E votando contro questo provvedimento lo hanno dimostrato ancora una volta».

EMENDAMENTI APPROVATI

● Contributo sul permesso di soggiorno. L'importo sarà stabilito con decreto emanato dal ministero dell'interno di concerto con ministero economia. L'importo del contributo potrà variare da 80 a 200 euro.

● Contributo di 200 euro per la richiesta di cittadinanza

● Contro i matrimoni di comodo, si introduce l'obbligo di presentare il permesso di soggiorno.

● Introduzione del reato di clandestinità per l'ingresso e il soggiorno

● Abolizione degli arresti domiciliari per gli stupratori. Chi compie violenza sessuale, anche su minorenni, violenza sessuale di gruppo viene sempre sottoposto alla misura cautelare in carcere. Previsto anche l'arresto in flagranza di reato.

● Inasprito il 41 bis. Carcere più duro per i colpevoli dei reati di mafia e camorra

● Obbligo di esibire un titolo di soggiorno valido (oltre al passaporto) a richiesta degli agenti di pubblica sicurezza

● Obbligo di test lingua e cultura generale per il rilascio della carta di soggiorno

● Divieto richiedere ricongiungimento per più di un coniuge

● Poteri per i sindaci di subordinare richiesta residenza e variazioni anagrafiche al controllo igienico sanitarie dell'abitazione dello straniero.

● Ricongiungimento familiare subordinato ad un alloggio che abbia idoneità abitativa e condizioni igienico-sanitarie adeguate. Anche qui il potere di controllo è affidato ai sindaci.

● Si introduce l'accordo di integrazione che prevede il Permesso di Soggiorno a punti con un meccanismo simile a quello della patente. Allo straniero che non rispetta regole e leggi vengono decurtati dei punti e se arriva a zero il permesso di soggiorno viene revocato. Le modalità saranno stabilite da un successivo decreto del ministero dell'interno.

● Istituzione, presso il ministero dell'interno di un registro delle persone che non hanno fissa dimora

● Gli enti locali potranno avvalersi della collaborazione di associazioni di cittadini al fine di segnalare alle forze dell'ordine eventi che possono recare danno alla sicurezza urbana. Le cosiddette ronde non potranno comunque essere armate.

● Norma antiwriters: si applica una multa che va da 300 a 1500 euro sempre che non siano deturpati beni di interesse storico o artistico.

*E sulla
bocciatura
del tempo
di permanenza
nei Cie: «È stato
un incidente
di percorso.
Ripresenteremo
la nostra proposta
alla Camera»*